

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 27 maggio 2019, n. 42

Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, l'I.P.A.B. "Residenza Emanuele Tapparelli D'Azeglio" ed il Comune di Saluzzo per interventi di ristrutturazione locali da adibire a Centri Diurni Socio Terapeutici Educativi. di cui alla DGR. n. 107-9014 del 16/05/2019 sottoscritto in data 24/05/2019.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

con D.G.R. n. 107-9014 del 16/05/2019 è stato approvato lo schema dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, l'I.P.A.B. "Residenza Emanuele Tapparelli D'Azeglio" ed il Comune di Saluzzo per interventi di ristrutturazione locali da adibire a Centri Diurni Socio Terapeutici Educativi per un valore complessivo dell'Accordo pari ad Euro 2.830.500,00 di cui Euro 100.000,00 a valere sul Bilancio regionale.

Dato atto che in data 24/05/2019 è stato sottoscritto con firma digitale il suddetto Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, l'I.P.A.B. "Residenza Emanuele Tapparelli D'Azeglio" ed il Comune di Saluzzo;

Visto l'articolo 34, comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000 s.m.i., "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

vista la DGR 24 novembre 1997 n. 27-23223 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R.51/97 art. 17" e s.m.i.;

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale, in quanto la sua copertura finanziaria è assicurata dalla D.G.R. n. 107-9014 del 16/05/2019 e dallo stanziamento iscritto con legge regionale 19 marzo 2019 n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021" sul Cap. 297917/2018 "Fondo per il finanziamento degli Accordi di programma.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Il Presidente della Regione Piemonte, ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

decreta

È approvato, ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, l'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, l'I.P.A.B. "Residenza Emanuele Tapparelli D'Azeglio" ed il Comune di Saluzzo per interventi di ristrutturazione locali da adibire a Centri Diurni Socio Terapeutici Educativi, sottoscritto con firma digitale in data 24/05/2019 ed allegato, in copia analogica ai sensi dell'articolo 23, comma 1 del dlgs 82/2005 e s.m.i. (rendition con impronta SHA-256: 8c5f2d223ed0f9dc2f9b55b8641c0510b4d9e1f613d11c705268257bd4f4dd9e), al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

È dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale, in quanto la sua copertura finanziaria è assicurata dalla D.G.R. n. 107-9014 del 16/05/2019 e dallo stanziamento iscritto con legge regionale 19 marzo 2019 n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020" sul Cap. 297917/2018 "Fondo per il finanziamento degli Accordi di programma.

L'Accordo di programma approvato con il presente Decreto, come concordato tra le parti, ha validità fino al 31 Dicembre 2022.

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di programma con gli eventuali interventi sostitutivi previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, è svolta da un Collegio di Vigilanza così composto:

- ✓ Presidente della Regione Piemonte o suo delegato, in qualità di Presidente del Collegio;

- ✓ Presidente dell'I.P.A.B. "Residenza Emanuele Tapparelli D'Azeglio";
- ✓ Sindaco del Comune di Saluzzo o suo delegato.

Il funzionamento tecnico-amministrativo del Collegio di Vigilanza è assicurato dalla partecipazione alle singole sedute del Responsabile dell'Accordo con funzioni di coordinatore e dei funzionari competenti per materia dei rispettivi Enti.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, unitamente al testo dell'Accordo di programma sottoscritto con firma digitale in data 24/05/2019.

Sergio Chiamparino

Allegato

Accordo di Programma

tra

Regione Piemonte,

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza
(I.P.A.B.) “Residenza Emanuele Tapparelli
D’Azeglio”

e

Comune di Saluzzo

per

Ristrutturazione locali da adibire a Centri Diurni
Socio Terapeutici Educativi (C.D.S.T.E)

Ai sensi dell’art. 34 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267
Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali

PREMESSO CHE

la Residenza Emanuele Tapparelli D'Azeglio di Saluzzo, nell'anno 2016, il giorno 15 luglio, acquisiva dalla Provincia dei Frati Minori di S. Tommaso Apostolo parte del convento e precisamente i fabbricati su tre piani costituenti le maniche sud e ovest del chiostro e l'intero giardino circostante con l'intenzione di riconvertirlo a Residenza Assistenziale;

il Consiglio di Amministrazione dell'Ente stesso con propria Deliberazione n. 14 del 30/08/2016 approvava il Progetto Definitivo per la realizzazione di una struttura socio sanitaria assistenziale di n. 34 posti letto;

il Consorzio Monviso Solidale gestisce, per conto di n. 56 Comuni consorziati, il servizio di assistenza ai disabili tra i quali il Centro Diurno "LE NUVOLE" direttamente e il Centro diurno "SAN LAZZARO" attraverso l'Associazione A.N.F.F.A.S. Onlus, entrambi ubicati sul territorio del comune di Saluzzo, a servizio del territorio del saluzzese;

il Comune di Saluzzo, oltre ad essere uno dei tre maggiori Comuni costituenti il Consorzio, in un'ottica di cooperazione e collaborazione tra Enti per finalità di interesse pubblico, ha ospitato gratuitamente fino a poco tempo fa in locali di sua proprietà il centro diurno "SAN LAZZARO" gestito in convenzione dall'ASL CN1, dal Consorzio Monviso Solidale e dall'Associazione A.N.F.F.A.S. Onlus;

il Centro Diurno Socio Terapeutico Educativo "LE NUVOLE", autorizzato per n. 20 utenti, gestito direttamente dal Consorzio Monviso Solidale, attualmente ubicato in Corso Piemonte n. 56 a Saluzzo, in locali di proprietà del Pio Istituto Guglielmi Baralis Oberti, aveva un contratto di affitto in scadenza il 31 dicembre 2018;

l'edificio del Pio Istituto dovrà essere sottoposto a lavori di ristrutturazione che non consentiranno la contemporanea presenza attiva del centro diurno;

il Centro Diurno "SAN LAZZARO", autorizzato per n. 10 utenti, storicamente ubicato in Via Pagno n. 71 a Saluzzo, in locali di proprietà del Comune di Saluzzo, concessi in comodato gratuito all'Associazione A.N.F.F.A.S. Onlus di Saluzzo, ha dovuto essere trasferito per problemi strutturali dell'edificio, in quanto tale sede è stata ritenuta non più idonea ad ospitare il Centro Diurno;

la Residenza Emanuele Tapparelli D'Azeglio di Saluzzo ha concesso all'Associazione A.N.F.F.A.S. Onlus la disponibilità dei propri locali presso il "Centro Assistenziale Angelo Della Chiesa" della Frazione Cervignasco di Saluzzo, in attesa di trovare una soluzione definitiva;

fra il Consorzio Monviso Solidale, il Comune di Saluzzo e la Residenza Emanuele Tapparelli D'Azeglio è stato siglato in data 25 novembre 2017 un primo protocollo d'intesa in merito alla futura sede dei centri diurni per disabili "Le Nuvoles" e "San Lazzaro", individuata nei locali di proprietà della Residenza Tapparelli presso il Convento di San Bernardino;

la Residenza Emanuele Tapparelli D'Azeglio con deliberazione n. 7 del 23 febbraio 2018 affidava all'Arch. Bachiarrini, a parziale modifica ed integrazione di quanto disciplinato nel contratto stipulato fra le parti, l'incarico di redigere un nuovo progetto definitivo delle opere per la realizzazione, anziché di una struttura socio assistenziale per anziani - R.A, di due centri diurni socio terapeutico riabilitativi presso il complesso di San Bernardino in Saluzzo, ciascuno con capienza di n. 20 utenti;

il progetto di recupero funzionale del convento di San Bernardino in centri diurni socio terapeutici educativi (n°2 nuclei da 20 utenti), con i requisiti tecnici e i parametri della Deliberazione della Giunta Regionale del 09/12/1997, n. 34-23400 è giunto al livello definitivo ed ha già acquisito le seguenti autorizzazioni:

Autorizzazione Paesaggistica n. 47 del 18/09/2018;

Autorizzazione Soprintendenza Prot. 11079 del 06/09/2018;
Parere favorevole di fattibilità A.S.L. CNI Prot. 89002/P del 26/07/2018;

l'approvazione della convenzione tra l'IPAB ed il Comune di Saluzzo per la definizione degli oneri per le opere di urbanizzazione per consentire di ottenere il ritiro del permesso di costruire gratuito, è in via di completamento;

conclusi e completati i lavori di recupero dell'immobile di proprietà dell'Istituto Pubblico di Assistenza e Beneficienza (IPAB), "Residenza Emanuele Tapparelli D'Azeglio", il trasferimento della sede di entrambi i Centri Diurni interessati ("Le Nuvole" e "San Lazzaro") nonché l'aumento da 10 a 20 posti utenti del solo Centro Diurno "San Lazzaro", saranno oggetto di verifica regionale ex art. 8/ter del D.Lgs 502/92 e s.m.i. come da ultimo disciplinata dalla D.G.R. n. 31-8596 del 22 marzo 2019

il Consiglio di Amministrazione della Residenza Emanuele Tapparelli D'Azeglio proprietaria dell'immobile ha approvato il progetto definitivo dell'intervento con provvedimento del 1 marzo 2019;

la Residenza Emanuele Tapparelli D'Azeglio proprietaria dell'immobile oggetto di intervento nonché stazione appaltante ha richiesto ed ottenuto il seguente numero di CUP: D12H19000010007;

i predetti locali, a lavori ultimati, saranno concessi in affitto, rispettivamente, al Consorzio Monviso Solidale e all'Associazione A.N.F.F.A.S. Onlus di Saluzzo, i quali Enti si impegnano a prenderli in locazione, per la gestione delle attività dei due centri diurni;

la Residenza Tapparelli è disponibile a subentrare successivamente nella gestione dei predetti centri diurni per disabili, rilevandone l'attività dagli attuali gestori;

il Pio Istituto Guglielmi Baralis Oberti intende ed ha manifestato l'intenzione di aderire al protocollo d'intesa, partecipando alla realizzazione dell'opera al fine di agevolare il trasferimento dell'attività del Centro Diurno "Le Nuvole" presso la nuova collocazione;

fra questo Ente, anch'esso I.P.A.B. e la Residenza Emanuele Tapparelli d'Azeglio è stato deliberato il progetto di fusione che prevede l'incorporazione del Pio Istituto Guglielmi Baralis Oberti nella Residenza Emanuele Tapparelli d'Azeglio, ai sensi della legge regionale n. 12 del 2 agosto 2017, attualmente sottoposto all'approvazione della Giunta Regionale;

fra il Consorzio Monviso Solidale, il Comune di Saluzzo, la Residenza Emanuele Tapparelli D'Azeglio, l'I.P.A.B. Pio Istituto Guglielmi Baralis Oberti e l'Associazione A.N.F.F.A.S. Onlus di Saluzzo è stato stipulato in data 19 gennaio 2019 un nuovo e sostitutivo protocollo d'intesa in merito alla futura sede dei centri diurni per disabili "Le Nuvole" e "San Lazzaro", individuata nei locali di proprietà della Residenza Tapparelli presso il Convento di San Bernardino;

tutti i convenuti nel protocollo si sono impegnati a procedere congiuntamente o disgiuntamente alla ricerca di finanziamenti e sponsorizzazioni per il cofinanziamento dell'intervento di ristrutturazione ed adeguamento;

con nota del 15 febbraio 2019 prot. n. 105/IV/III/41 l'Istituto Pubblico di Assistenza e Beneficienza (IPAB), "Residenza Emanuele Tapparelli D'Azeglio" proprietaria dell'immobile e realizzatrice dell'intervento di recupero, in accordo con il Comune di Saluzzo, ha richiesto alla Regione Piemonte l'attivazione di un Accordo di programma per il cofinanziamento dei lavori, in conto capitale, per un importo di €100.000,00 destinato alla copertura di parte delle spese del 1° lotto ammontanti a circa € 600.000,00 (su una spesa complessiva dell'intervento di € 2.830.500,00).

CONSIDERATO CHE

con nota del 19/02/2019 prot. n. 9294 il Presidente della Giunta regionale ha individuato il responsabile del procedimento nella persona del Dott. Alfonso Facco, Dirigente del Settore Programmazione negoziata;

è stata espletata dal settore Programmazione Negoziata e dal Settore “Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità” la prevista istruttoria inerente la coerenza dell’intervento proposto e la loro legittimità, sulla base della documentazione prodotta;

nel corso delle Conferenze del 21 febbraio 2019 e del 29 marzo 2019, tenutesi in Torino presso gli uffici della Regione Piemonte di via Bertola n. 34, tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza del presente Accordo di Programma presentata dal Responsabile del procedimento Dott. Alfonso Facco, condividendone l’iniziativa e i contenuti, compreso quanto specificato negli allegati al presente Accordo;

sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 9 del 28/02/2019 è stato pubblicato l’avvio del relativo procedimento;

la Giunta regionale, con D.G.R. n. 107-9014 del 16/05/2019, ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;

La Residenza Emanuele Tapparelli D’Azeglio ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma con Delibera del proprio Consiglio di Amministrazione n. 11 del 17/04/2019;

Il Comune di Saluzzo ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma con Delibera di Giunta n. 69 del 03/04/2019;

TRA

La Regione Piemonte, rappresentata dal Presidente della Giunta regionale pro tempore o suo delegato, domiciliato per la carica in Piazza Castello 165 – Torino;

La Residenza Emanuele Tapparelli D’Azeglio rappresentata dal proprio Presidente pro tempore Sig. Bertola Arch. Roberto domiciliato per la carica presso la sede dell’Ente in Saluzzo, Via Cuneo n. 16;

Il Comune di Saluzzo rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato, domiciliato per la carica presso il municipio di Saluzzo in Via Macallé 9;

SI CONVIENE E SI SOTTOSCRIVE IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

Art. 1

Premesse ed allegati

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante, formale e sostanziale, del presente Accordo di Programma (di seguito definito Accordo).

2. Le schede intervento sono compilate all'interno del sistema informativo locale regionale "Gestionale Finanziamenti".

Art. 2

Finalità dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha ad oggetto la realizzazione dell'intervento di cui all'Allegato 1, contenente il titolo dell'intervento, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento ed il relativo costo, il quadro delle risorse disponibili, l'indicazione della relativa fonte e il cronoprogramma.

Art. 3

Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo si intende:
 - per "Accordo", il presente Accordo di Programma avente ad oggetto l'intervento di cui all'articolo 2;
 - per "Parti", i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
 - per "Intervento" ciascun progetto inserito nel presente Accordo di cui all'Allegato 1;
 - per sistema informativo locale regionale "Gestionale Finanziamenti", gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi;
 - per "Scheda", la scheda, sia in versione cartacea che in versione informatica, che identifica per ciascun intervento il soggetto attuatore, il referente di progetto/responsabile del procedimento, i dati anagrafici dell'intervento, i dati relativi all'attuazione fisica, finanziaria e procedurale, il cronoprogramma per la realizzazione di ogni specifico intervento;
 - per "Responsabile dell'Attuazione dell'Accordo di Programma" (RAP), il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione dell'Accordo, individuato nel Responsabile del Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità;
 - per "Responsabile dell'intervento": il soggetto responsabile di gestire e programmare gli interventi, così come individuato da ciascun Ente sottoscrittore del presente Accordo;
 - per "beneficiario/realizzatore", il soggetto che percepisce il finanziamento ed è responsabile della sua completa realizzazione;
 - per "Collegio di Vigilanza": il comitato composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati, con i compiti previsti dal successivo Art. 8.

Art. 4

Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica di cui alle Schede di intervento (allegato 1) costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione dell'intervento oggetto del presente atto.

2. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
 - a. fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - b. rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione dell'intervento, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure previste dall'Accordo;
 - c. gli Enti beneficiari si impegnano a rendicontare tempestivamente, alla Regione Piemonte, tramite la piattaforma informatica Sistema Gestionale Finanziamenti, le spese effettuate nell'ambito dell'Accordo, anche al fine di permettere il pronto trasferimento delle risorse economiche per la realizzazione degli interventi;
 - d. effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Il Comune di Saluzzo si impegna a:

- fornire il supporto dei propri uffici amministrativi e tecnici per le parti relative alla redazione dei contratti e dei progetti;
- contribuire economicamente ai costi per la realizzazione delle opere di urbanizzazione della struttura.

Articolo 5

Copertura finanziaria e programmazione delle risorse

1. Il valore complessivo del presente Accordo ammonta a euro 2.830.500,00 la cui copertura finanziaria è assicurata dalla fonte riportata nella tabella successiva:

Intervento 01: Ristrutturazione locali da adibire a Centri Diurni SocioTerapeutici Educativi (C.D.S.T.E)

Beneficiario: IPAB Residenza Emanuele Tapparelli D'Azeglio

FONTI	2019	2020	2021	2022	TOTALE
IPAB	500.000,00	700.000,00	700.000,00	830.500,00	2.730.500,00
REGIONE PIEMONTE	100.000,00				100.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	600.000,00	700.000,00	700.000,00	830.500,00	2.830.500,00

2. A tale impegno, la Regione Piemonte farà fronte con risorse che trovano copertura sul capitolo n. 235580 del bilancio pluriennale 2019/2021;
3. Le economie, compresi i ribassi d'asta o i minori costi, derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente atto, sono accertate dal RAP in sede di monitoraggio il

quale, anche su istanza del soggetto beneficiario/realizzatore, ne propone la riprogrammazione al Collegio di Vigilanza.

4. Le eventuali economie di spesa di cui al precedente comma 3 possono essere riprogrammate per finanziare:
 - ✓ interventi strettamente connessi al progetto finanziato per opere migliorative e complementari non previste in precedenza ma comunque idonee al più efficace raggiungimento dell'obiettivo previsto;
 - ✓ interventi inerenti circostanze eccezionali ed imprevedibili, la cui realizzazione riveste carattere di urgenza.
5. Il soggetto beneficiario/realizzatore per la realizzazione degli interventi utilizza un sistema di contabilità separata.

Articolo 6

Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti si danno atto che, per ogni distinta fonte finanziaria, restano valide le procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese per ogni tipologia di fonte di finanziamento. Sarà cura del RAP, su segnalazione delle parti competenti, comunicare le eventuali variazioni intervenute nelle procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione delle spese.
2. La procedura di liquidazione del finanziamento regionale a favore dell'IPAB, avverrà così come segue:
 - 30% del contributo concesso alla stipula dell'Accordo di Programma;
 - 70% del contributo alla stipula del contratto di affidamento dei lavori relativi al primo lotto;
3. Le richieste di pagamento dovranno essere inoltrate a: Regione Piemonte, Direzione Coesione Sociale Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità – Via Bertola 34 Torino, con allegata la documentazione giustificativa.
4. La realizzazione dell'intervento deve avvenire entro il 31/12/2022
5. Le parti si impegnano a tenere conto dei vincoli imposti dalla finanza pubblica ai fini della corretta attuazione dell'intervento.

Articolo 7

Ente attuatore/Beneficiario

Gli Enti attuatori e beneficiari degli interventi sono:

1. l'IPAB il cui responsabile dell'intervento è individuato nella persona del Dott. Silvano Roasio per l'intervento indicato all'allegato 1;

Articolo 8

Collegio di vigilanza, poteri sostitutivi e provvedimenti per inerzia ritardi e inadempienze

1. E' istituito un Collegio di Vigilanza, che si riunisce almeno una volta l'anno, presieduto

dal Presidente della Regione Piemonte o da un suo delegato ed è composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati.

2. Il Collegio di Vigilanza vigila sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.
3. Il Collegio può disporre l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto realizzatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo.
4. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica o al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili delle funzioni di cui sono competenti costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
5. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RAP diffida il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare l'adempimento delle sue obbligazioni entro un determinato termine. Alla scadenza di tale termine, se l'omissione perdura, il RAP propone al Collegio di Vigilanza idonee misure, che il Collegio valuta, delibera e vi dà esecuzione, secondo le disposizioni inerenti le ipotesi di revoca totale o parziale del finanziamento, proroghe o variazioni nell'attuazione delle opere.
6. Sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge, relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca dei finanziamenti.
7. Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia a una o più delle parti dell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo medesimo, sono poste a suo carico le spese sostenute dalle altre parti per studi, piano, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.
8. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.
9. Del mancato adempimento viene data notizia a cura del RAP agli organismi di valutazione dirigenziale per la valutazione delle performances del funzionario responsabile.

Articolo 9

Responsabili degli interventi

1. Il Responsabile dell'intervento, così come individuato dai rispettivi organi politici, oltre alle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art 31 del D.Lgs 50/2016, svolge i seguenti compiti:
 - a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RAP gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne

- dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- d. aggiornare tempestivamente il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
 - e. trasmettere al RAP, con cadenza annuale, entro il 28 febbraio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 10 **Sistema di Monitoraggio**

1. Il monitoraggio in itinere ed ex post tramite il Sistema Gestionale Finanziamenti prevede il completo e tempestivo inserimento dei dati nel sistema informativo.
2. Per l'intervento devono essere individuate le seguenti tipologie di indicatori nelle schede intervento e poi successivamente nel Sistema Gestionale Finanziamenti:
 - indicatori di realizzazione fisica;
 - indicatori occupazionali.

Articolo 11 **Controlli**

1. I controlli consistono in:
 - verifiche amministrative documentali sul 100% di tutta la documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento;
 - verifiche in loco, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'opera.

Articolo 12 **Revoca del finanziamento: totale o parziale**

1. La revoca totale del contributo assegnato è disposta dal RAP, previa valutazione da parte del Collegio di Vigilanza secondo quanto previsto all'art. 8, nei seguenti casi:
 - mancato avvio dell'intervento nei tempi previsti o interruzione definitiva dei lavori anche per cause non imputabili al beneficiario;
 - mancata aggiudicazione dei lavori entro i termini previsti;
 - fatte salve le ipotesi di proroghe, il mancato rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento previsti;
 - realizzazione parziale dell'intervento che rende inutile l'operazione e quindi il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti;
 - rinuncia ad avviare o a realizzare l'intervento;
 - mancata destinazione del contributo per l'intervento ammesso;
 - rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;
 - modifica della destinazione d'uso dell'opera realizzata o cessione a qualunque titolo dei beni acquistati con il contributo nei 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento;
 - rifiuto del beneficiario di consentire l'effettuazione dei controlli o mancata produzione della documentazione necessaria a tale scopo;

- inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalle disposizioni vigenti emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti;
 - mancato invio da parte del beneficiario dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le modalità definite nell'atto di concessione del contributo.
2. La revoca totale comporta, a carico del beneficiario, la restituzione delle somme concesse e percepite, maggiorate del tasso di interesse legale, gli interessi di mora, i costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero del credito.
 3. Le revoche parziali dei contributi assegnati sono disposte dal RAP, previa valutazione da parte del Collegio di Vigilanza secondo quanto previsto all'art. 8, nei seguenti casi:
 - ✓ realizzazione parziale dell'intervento che assicuri la funzionalità dell'operazione e quindi il raggiungimento degli obiettivi previsti;
 - ✓ l'accertamento, a seguito della verifica finale, di un importo di spese sostenute inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
 - ✓ la decurtazione automatica nei confronti della Regione Piemonte delle risorse finanziarie previste a causa del mancato rispetto dei termini, dei vincoli di impegno e di spesa. Tale revoca viene applicata per gli interventi che non hanno rispettato il cronoprogramma indicato dal beneficiario, determinando il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti.
 4. La revoca parziale comporta la riduzione proporzionale del finanziamento in relazione allo stato di avanzamento dell'intervento.
 5. Relativamente all'eventuale revoca, sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge.
 6. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore.

Articolo 13

Verifiche: attivazione ed esiti

1. L'attuazione dell'Accordo è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.
2. Il RAP, nel rispetto delle procedure dei controlli, assicura la puntuale comunicazione delle informazioni analitiche utili a consentire lo svolgimento delle previste attività valutative.
3. Gli esiti delle verifiche devono condurre ad un cambiamento significativo dello stato del progetto al fine di:
 - rimuovere le criticità intervenute;
 - prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese;
 - verificare l'impossibilità a rimuovere le criticità emerse con conseguente definanziamento dell'intervento e riprogrammazione delle risorse.

Articolo 14

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

Articolo 15

Varianti urbanistiche

1. La realizzazione degli interventi previsti nel presente Accordo non è soggetta a varianti urbanistiche.

Articolo 16 **Durata e modifica dell'Accordo**

1. L'Accordo impegna le parti contraenti fino alla conclusione dell'intervento e comunque non oltre il 31/12/2022.
2. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti, con le stesse modalità necessarie per la stipula.
3. Le proroghe per l'attuazione degli interventi, anche su proposta del responsabile dell'intervento, sono sottoposte dal RAP al Collegio di Vigilanza alle seguenti condizioni:
 - consentano il raggiungimento degli obiettivi programmatici e finanziari dell'Accordo;
 - fermo restando il rispetto dei vincoli di impegno e di spesa, la realizzazione degli interventi non vada comunque oltre i limiti temporali previsti nell'Allegato 1;
 - sussistano ragioni del tutto eccezionali, comprovate con idonea documentazione, che giustifichino la mancata realizzazione dell'intervento alla scadenza prestabilita;
 - venga presentata da parte del beneficiario una richiesta formale di proroga;
 - non pregiudichi la rimodulazione dei finanziamenti nell'ambito della medesima linea d'azione.

Articolo 17 **Informazione e pubblicità**

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Accordo dovranno essere ampiamente pubblicizzate.
2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire i dati necessari al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

Articolo 18 **Disposizioni generali e finali**

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici o privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera CIPE 21 marzo 1997 n. 29 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Accordo. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica normativa o regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di Programma" si intende automaticamente recepita.

Articolo 19 **Pubblicazione**

1. Il presente Accordo di Programma è pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.
2. Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005. Le copie su supporto analogico hanno la stessa efficacia probatoria dell'originale da cui sono tratte se la loro conformità all'originale, in tutte le sue componenti, è attestata da un pubblico

ufficiale a ciò autorizzato (art. 23, comma 1, d.lgs. 82/2005).

Letto, confermato, sottoscritto

Per la Regione Piemonte

Per l'IPAB- Residenza Emanuele Tapparelli D'Azeglio

Per il Comune di Saluzzo

ALLEGATO 1: Scheda intervento: "Ristrutturazione locali da adibire a Centri Diurni Socio
Terapeutici Educativi (C.D.S.T.E)"



SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Responsabile:

Responsabile di Controllo:

Codice e Titolo progetto

Strumento di attuazione:

Accordo di Programma

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

Ristrutturazione locali da adibire a Centri Diurni Socio Terapeutici Educativi (C.D.S.T.E)

B) Ambito d'intervento

- 01 Agroindustria
- 02 Emergenze culturali
- 03 Innovazione e creatività
- 04 Recupero ambientale
- 05 Energia
- 06 Reti e prodotti turistici
- 07 Logistica e trasporti
- 08 Apea/ Rifunionalizzazione area industriale
- 09 Coesione sociale
- 10 Altro..... **Fabbricato di San Bernardino di proprietà della Residenza Emanuele Tapparelli D'Azeglio**

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- Lavori pubblici
- Acquisizione Beni e Servizi
- Finanziamenti, Aiuti, Contributi
- Altro..... **Interventi di adeguamento normativo ai requisiti strutturali Regionali per i Centri Diurni S.T.E.**

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- a Progetto localizzato e puntuale
- b Progetto localizzato e trasversale
- c Progetto localizzato con effetti diffusi
- d Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto **D)** vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio verrà realizzata l'opera o l'azione immateriale produrrà i suoi effetti)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
CN	SALUZZO	12037	Via S. Bernardino nn. 5-13-15		

F) Descrizione sintetica dell'intervento

Insieme sistematico di opere tese all'adeguamento del fabbricato esistente ai requisiti strutturali previsti dalla normativa Regionale per i Centri Diurni socio terapeutici educativi (D.G.R. 9 dicembre 1997 n. 34-23400). L'intervento prevede il completo rifacimento del tetto in legno con consolidamento del solaio di sottotetto, il consolidamento degli altri solai, la demolizione e ricostruzione di una nuova scala di sicurezza, la costruzione di un grande terrazzo ad uso del 1° piano con sottostante portico per le operazioni di carico e scarico protetto degli utenti, l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'inserimento di n. 2 ascensori di cui uno con caratteristiche per disabili e l'altro più grande con caratteristiche di montalettighe, la sostituzione di tutti i pavimenti e rivestimenti, la demolizione e il rifacimento di parte dei tramezzi e degli intonaci, la sostituzione di tutti i serramenti interni ed esterni con criteri di riguardo al risparmio energetico, la sostituzione di tutti gli impianti tecnologici esistenti, con la posa in opera di impianto di riscaldamento in bassa temperatura del tipo a pavimento radiante per la maggioranza dei locali con l'integrazione di alcuni radiatori ad alta temperatura i

G) CUP (ove già richiesto)

D12H19000010007

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

- L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici
- L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

- Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

- semplificata
- strutturale
- Altra.....

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

- Piano Particolareggiato
- Piano per l'Edilizia Economica e Popolare
- Piano delle aree per Insediamenti Produttivi
- Piano di Recupero
- Piano tecnico di opere e attrezzature di iniziativa pubblica
- Altro.....

e) la data di attivazione della procedura

f) la data prevista di attivazione della procedura

Note

L) Eventuali attività precedenti riguardanti l'intervento

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

NO

SI

In caso affermativo indicare quali:

Bene soggetto a vincolo specifico in base alla L. 42/2004 art. 10 (ex L. 1089/39)

N) Conferenza dei Servizi

Non è necessaria

E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il :

Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

NO

SI

progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA

In caso di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettabilità indicare :

a) l'amministrazione competente

Stato

Regione

Altri

b) **la data di attivazione** della procedura

c) **la data prevista** di attivazione della procedura

Note

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

- Le aree sono di proprietà
 Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

- Procedura di esproprio
 Contratto di compravendita
 Altro.....

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
		€
		€
		€
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanazione Prevista

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- AZIONI IMMATERIALI
 PROGETTO PRELIMINARE
 PROGETTO DEFINITIVO
 PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Prevista /Effettiva (1)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'				
Note					
B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE:				
1	PRELIMINARE	01/01/14	E	31/12/17	E
Note					
2	DEFINITIVA	01/01/18	E	01/03/19	E
Note					
3	ESECUTIVA	02/03/19	E	30/04/19	P
Note					

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Prevista /Effettiva (3)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	01/05/19	P	30/06/19	P
Note					
D2	ESECUZIONE LAVORI	01/07/19	P	30/11/19	P
Note					
D3	COLLAUDO	01/12/19	P	31/12/19	P
Note					
D4	FUNZIONALITA'	01/01/20			
Note Il cronoprogramma è relativo al primo lotto previsto per il 2019.					

N.B.

(1) In caso di azioni immateriali compilare i punti come segue:

- D1 Le date vanno intese come riferite alle fasi **definizione e stipula** del contratto di affidamento di beni e servizi..
- D2 Le date vanno intese come riferite alla **esecuzione** del contratto
- D3 Le date vanno intese come riferite alla chiusura del contratto **previa verifica e controlli**

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

2.830.500,00

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
anno 2016				
anno 2017				
Anno 2019		600.000,00	600.000,00	
Anno 2020		700.000,00	700.000,00	
Anno 2021		700.000,00	700.000,00	
Anno 2022		830.500,00	830.500,00	
Totali		2.830.500,00	2.830.500,00	

N.B.

- (1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

Fonte di Fiananziamento (1)		Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1	Comune		
2	Provincia		
3	Regione	100.000,00	
4	Ente Residenza Emanuele Tapparelli D'Azeglio	2.730.500,00	
5		
6			
Totale		2.830.500,00	

N.B.

- 1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc...

- 2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

PIVA	00538960048
Codice Fiscale	85000210048
Denominazione/ragione sociale	RESIDENZA EMANUELE TAPPARELLI D'AZEGLIO
Indirizzo	Via Cuneo n. 16
CAP - Provincia	12037
Telefono/Fax	0175-249204-0175249231
E-mail	protocollo@pec.tapparelli.org

A2 Dati del Legale Rappresentante/ Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	Roberto Bertola
Data di nascita	
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	PRESIDENTE
Indirizzo	Via Cuneo n. 16
CAP - Provincia	12037
Telefono/Fax	0175-249204-0175249231
E-mail	

A3 Dati del Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	Silvano Roasio
Data di nascita	
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	SEGRETARIO-DIRETTORE
Indirizzo	Via Cuneo n. 16
CAP - Provincia	12037
Telefono/Fax	0175-249204-0175249231
E-mail	info@tapparelli.org